

## Gli URGNANI

### Capimastri operanti a Brescia nella seconda metà del XV° secolo.

Sono molti gli aspetti che legano i Bresciani ai cugini Bergamaschi : lingua, costumi, buona parte degli accadimenti storici e delle tradizioni.

E' appunto storica tradizione la laboriosità ed una atavica consuetudine per l'edificazione, che si tratti di opere murarie o di lavori di carpenteria : tradizione che peraltro continua, anche se sempre minore è il numero dei giovani, bergamaschi e bresciani che siano, che intende intraprendere il lavoro di muratore.

Non così era in tempi lontani nei quali gruppi nutriti di capimastri e relativi aiuti giungevano a Brescia dal territorio bergamasco richiamati dalla possibilità di lavoro , pubblico e privato, come in un secondo tempo giunsero numerosi dalle valli comasche , ed abbiamo avuto modo di osservarlo in varie schede biografiche.

Dunque nella seconda metà del XV° secolo , quando fervono i lavori appaltati dal Consiglio cittadino , giunge dal paese di Urgnano un nutrito gruppo di artigiani fra fra loro apparentati :

ne ho breve notizia nel secondo volume della sempre utile ed interessante opera di Fausto Lechi "Le dimore bresciane in cinque secoli di storia" ( che credo sia ormai tempo di aggiornare con i non pochi risultati degli ultimi trent'anni di restauri e ristrutturazioni in città e nel territorio provinciale).

Il suggerimento si riferisce ad una serie di opere appaltate relative soprattutto alla sistemazione della piazza civica, l'attuale piazza della Loggia, e pertanto è in tale direzione che la mia ricerca di notizie più esaustive si rivolge.

E' dunque nell'opera " **La loggia di Brescia e la sua piazza** " (AA.VV. Ed. GRAFO 1995) che trovo maggior copia di informazioni su i "da Urgnano" o "Urgnani", nonché la pubblicazione delle "provvigioni" comunali che li menzionano .

Trattasi dei fratelli **Andreolo** ( marengone ) ,di cui si hanno notizie dal 1482 al 1484 (anno di sua probabile morte), **Maffeo** (marengone – massarolo ) con notizie dal 1477 al 1492, **Marchesio** ( falegname , con notizie dal 1475 al 1501, e dei figli di Andreolo : **Antonio** e **Vincenzo** (entrambi marengoni e menzionati per gli anni 1482 e 1484 ).

Nel 1471 Andreolo è incaricato dal Consiglio Comunale di realizzare un rivestimento ligneo su una parete della loggetta, l'edificio pubblico che fu premessa alla futura loggia cittadina. Vi opera con i fratelli Maffeo e Marchesio, evidentemente buoni carpentieri e falegnami, e nel 1477 presenta, sempre al Consiglio Municipale, una proposta progettuale di sistemazione delle botteghe sotto l'orologio della piazza : proposta che, pur ripresentata nel 1481, non sarà autorizzata e di conseguenza realizzata.

E' sempre nel 1477, il 31 marzo, che ad Andreolo, ed al fratello Maffeo, sono pagati alcuni lavori eseguiti "in loco torturae" (trattasi forse di un ambiente in cui si svolgevano interrogatori, evidentemente in modo piuttosto energico, presso la residenza del Podestà).

Finalmente, nel maggio del 1482, i fratelli Urgnani ottengono l'appalto della costruzione di botteghe lignee, presumibilmente con una soluzione esecutiva di maggiore economia rispetto a quanto precedentemente proposto : la realizzazione sarà portata a termine verso la fine dello stesso anno. Ma nascono da parte comunale difficoltà nel pagamento diretto di quanto dovuto agli esecutori , così che Antonio e Vincenzo , figli di Andreolo presumibilmente ormai scomparso, ricevono il pagamento di quanto loro dovuto l'assegnazione degli affitti delle botteghe sul fronte nord della piazza (provvigione del 23 gennaio 1484), ed ancora gli affitti delle botteghe del lato sud, nel maggio dello stesso anno.

Ulteriore pagamento, e questa volta con versamento diretto della Masseria Municipale, sarà eseguito il 5 novembre 1484 : possiamo immaginare con decisa soddisfazione dei nostri artigiani!

Il 6 ottobre del 1486 Maffeo e Marchesio ricevono in affidamento l'esecuzione delle opere in legno sempre riguardanti botteghe porticate da eseguirsi sull'allineamento della piazza da "porta bruciata", ma l'aspetto del dovuto riconoscimento economico è evidentemente ancora poco felice .

Infatti i fratelli Ugnani devono ricorrere al Consiglio degli Anziani per il saldo dei loro crediti, che riescono ad incassare il 18 novembre 1492 per una somma di trenta lire planette : tali difficoltà non determinano comunque la fine dei rapporti con la Amministrazione Comunale, tant'è che il 28 gennaio 1492 il Consiglio generale conferma ai due fratelli una serie di appalti.

Le ultime notizie reperite si riferiscono a **Marchesio**, il quale si dimostra non solo buon carpentiere ma addirittura falegname finito : l'11 marzo del 1500 riceve una liquidazione di lire 26 per la realizzazione del tribunale delle udienze podestarili.

Fervono ormai gli impegnativi lavori per la costruzione del Palazzo Comunale e, di conseguenza, molte sono le maestranze che vi operano . è dunque nel 1502 che al Marchesio viene affidata la esecuzione dei telai in legno di larice dell'ordine inferiore della Loggia cittadina, ed è questa l'ultima notizia , a mia conoscenza, riferita al gruppo familiare degli Ugnani.

**29 dicembre 2008.**